

**DECRETO DELLA SINDACA
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO**

n. 367 - 25637/2016

Oggetto: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E COPIANIFICAZIONE URBANISTICA - COMUNE DI BRUZOLO - S.U.A.P. - ACSEL S.P.A. - VARIANTE SEMPLIFICATA AL P.R.G.C. - ART. 17 BIS C. 4 L.R. 56/77 - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

LA SINDACA DELLA CITTÀ METROPOLITANA

Dato atto che, a seguito della consultazione elettorale tenutasi nei giorni 5 giugno e 19 giugno 2016, la sottoscritta Chiara Appendino, nata a Moncalieri il 12.06.1984, è stata proclamata il 30 giugno 2016 Sindaca di Torino e conseguentemente, ai sensi dell'art. 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014 n. 56, Sindaca, altresì, della Città Metropolitana di Torino;

Premesso che per il Comune di Bruzolo:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato con Deliberazione G. R. n. 29-13115 del 25/01/2010;
- ha approvato cinque Varianti parziali al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.;
- lo Sportello Unico Attività Produttive - SUAP delle Valli (ex Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone) ha convocato la Conferenza dei Servizi preliminare, svoltasi in data 15 ottobre 2015, nell'ambito della procedura di Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi del D.P.R. 160/2010 (ex D.P.R. 447/98 e s.m.i.) finalizzato all'adozione di una Variante semplificata al P.R.G.C. vigente del Comune di Bruzolo, relativo alla razionalizzazione e ampliamento di impianto tecnologico di interesse pubblico, richiesto dalla "ACSEL S.p.A.". Tale Variante è stata trasmessa alla Città Metropolitana in data 17/09/2015 (pervenuta il 22/09/2015), per la valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento;
(Prat. 17B_SUAP/007/2015);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 1.297 abitanti nel 1971, 1.273 abitanti nel 1981, 1.323 abitanti nel 1991, 1.329 abitanti nel 2001 e 1.545 nel 2011, dati che evidenziano un trend demografico in lieve incremento nell'ultimo ventennio;
- superficie territoriale di 1.258 ettari di cui 398 ha di pianura, 860 ha di montagna. La conformazione fisico - morfologica evidenzia la presenza di 236 ettari con pendenze inferiori al

5%, di 152 ettari con pendenze tra 5% e 25% e di 870 ettari con pendenze superiori al 25% (69% della superficie comunale); si segnala la presenza di 564 ettari di aree boscate (45% del territorio comunale); capacità d'uso dei suoli fertili ai fini agricoli: 237 ettari in classe II (19% del territorio comunale);

- il territorio comunale è ricompreso nella Zona Omogenea 6 della Città Metropolitana di Torino denominata "VALLI SUSA e SANGONE", costituita ai sensi del comma 11, lettera c), articolo unico Legge 7 aprile 2014, n. 56 e dell'articolo 27 dello Statuto;
- è compreso nell'Ambito 20 di approfondimento sovra comunale "Bassa Val Susa e Val Chisone", rispetto al quale ai sensi dell'art. 9 delle N.d.A. del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC2) costituisce la prima articolazione del territorio provinciale per coordinare le politiche a scala sovracomunale (infrastrutture, insediamenti industriali/commerciali, programmazione territoriale e paesistica degli spazi periurbani, sistemi di diffusione urbana con processi insediativi di incentivo a carattere residenziale su alcuni ambiti ed escludendone altri);
- insediamenti residenziali: non è compreso negli ambiti di diffusione urbana individuati dal PTC2 (artt. 21-22-23 delle N.d.A.);
- sistema economico-produttivo: appartiene all'ambito produttivo di "II° livello" (art. 24 NdA PTC2);
- infrastrutture viarie e di trasporto:
 - è attraversato dall'Autostrada A 32, dalla S.S. n. 25 del Moncenisio e dalle Strade Provinciali n. 203 di Borgone e n. 205 di Bruzolo;
 - è attraversato dal sedime della Linea Ferroviaria Torino - Modane;
 - è interessato da un tracciato relativo alla Nuova Linea Ferroviaria ad Alta Capacità Torino-Lione;
 - è attraversato da 2,1 km di piste ciclabili;
 - è interessato dal progetto di viabilità n. 61.1 di cui alla tav. 4.3 del PTC2;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dal Fiume Dora Riparia; è altresì attraversato dalle acque pubbliche del Rio Colletta in Lanera e dal Torrente Bruzolo;
 - il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" segnala la presenza di complessivi 131 ettari (pari al 10% circa del territorio comunale) in fascia A, B e C;
 - la Banca Dati della Regione Piemonte evidenzia che nel territorio comunale sono presenti zone valanghive, 2 frane puntuali, 46 ettari di frane areali, 4,5 ettari di dissesti lineari, 10 ettari di dissesti areali;
 - è classificato come sismico ai sensi della Legge n. 64 del 2/02/1974 ed in classe 3 dalla D.G.R. 19 gennaio 2010, n. 11-13058;
- tutela ambientale:
 - sono presenti fasce perifluviali per circa 31 ettari;
 - corridoi di connessione ecologica per circa 82 ettari;

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dagli elaborati tecnici trasmessi;

dato atto che, in relazione alla procedura SUAP in oggetto e alla connessa Variante urbanistica al P.R.G.C. di Bruzolo di cui al quarto comma dell'art. 17 bis della L.R. 56/77 nonché ai sensi del D.P.R. 160/2010, per la razionalizzazione e ampliamento di impianto tecnologico di interesse pubblico, il Responsabile dello Sportello Unico Attività Produttive Valle Susa e Val Sangone:

- ha convocato, con nota del 17 settembre 2015 (pervenuta il 22/09/2015), la prima seduta della Conferenza dei Servizi, che si è svolta presso la sede della Città Metropolitana di Torino, in data 15 ottobre 2015;
- nel corso della seduta ha illustrato l'iter del procedimento di Variante Semplificata ed i tempi nei quali lo stesso deve svolgersi e concludersi;
- ha convocato una Conferenza dei Servizi che si è svolta il 24 marzo 2016, nella quale sono stati definiti gli elaborati della Variante semplificata al P.R.G.C. connessa alla procedura in oggetto da porre in pubblicazione, ai sensi del comma 4 dell'art. 17 bis della L.R. 56/77;
- con nota del 08 settembre 2016 ha convocato la Conferenza dei Servizi decisoria da svolgersi in data 03 ottobre 2016;

rilevato che, nello specifico, la Conferenza dei Servizi ha per oggetto il procedimento proposto dal soggetto attuatore "ACSEL S.p.A.", che prevede in loc. Vernetti la modificazione e riclassificazione di una porzione di area agricola, non coltivata, in area IT - Area per Servizi Tecnologici, con l'introduzione dell'art. 40d delle N.T.A., ove viene disciplinata l'attività di smaltimento rifiuti;

dato altresì atto che nella seduta della Conferenza dei Servizi svoltasi il 15 ottobre 2015 il Comune di Bruzolo ha prodotto un elaborato illustrativo da cui risulta che le aree interessate dalla Variante sono classificate "*di transizione*", ottemperando alla prescrizione disposta ai sensi del comma 5 dell'art. 16 delle N.d.A. del PTC2; tale valutazione è stata condivisa all'unanimità dalla Conferenza dei Servizi;

visto il parere del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Città Metropolitana di Torino prot. n. 0164844/2015/LB8 del 18/11/2015, formulato ai sensi del D.Lgs. 152/2006, da cui risulta che la Variante **non** debba essere assoggettata alle successive fasi di valutazione ambientale, fatto salvo il rispetto di alcune prescrizioni da rispettare nelle fasi di realizzazione dell'intervento;

visto il provvedimento di esclusione dal procedimento di Vas della Variante in oggetto, emanato dal competente Organo tecnico in data 22 dicembre 2015;

preso atto che gli elaborati di Variante semplificata al P.R.G.C. vigente del Comune di Bruzolo sono stati depositati e pubblicati dal 27 luglio 2016 al 26 agosto 2016 e che non sono pervenute osservazioni;

vista la legge 7/04/2014 n. 56 recante "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni*" così come modificata dalla Legge 11/08/2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24/06/2014, n. 90;

visto lo Statuto della Città Metropolitana di Torino, approvato dalla Conferenza Metropolitana il 14 aprile 2015 con deliberazione prot. n. 9560/2015, divenuto efficace il 1 giugno 2015;

rilevato che tra le funzioni fondamentali della Città Metropolitana definite dalla legge 56/2014 è compresa la Pianificazione Territoriale Generale ai sensi della lettera b) comma 44 art. 1 della citata legge;

dato atto che alla Città Metropolitana compete il ruolo, in tema di coordinamento dell'attività urbanistica dei Comuni, ed in particolare: "*Ai fini del coordinamento e dell'approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale predisposti dai comuni, la provincia esercita le funzioni ad essa attribuite dalla regione ed ha, in ogni caso, il compito di accertare la compatibilità di detti strumenti con le previsioni del piano territoriale di coordinamento.*" (Cfr. comma 5, art. 20 D. Lgs. 18/08/2000 n. 267);

vista la L.R n. 56 del 05/12/1977 "*Tutela ed uso del suolo*", modificata e integrata dalle LL.RR. 3/2013 e 17/2013 e in particolare il comma 4 dell'art. 17/bis in cui è citato: "*la conferenza dei servizi si esprime in via ordinaria entro trenta giorni dalla seduta; alla conferenza partecipano.....la città metropolitana.... la quale si esprime tramite il proprio rappresentante unico*";

dato atto che la Città Metropolitana è stata rappresentata ai lavori della Conferenza dei Servizi come segue:

- nella Conferenza dei Servizi svoltasi in data 15/10/2015, dall'Arch. Gianfranco Fiora, funzionario del Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica, espressamente delegato con Decreto del Sindaco metropolitano n. 3-549 del 19/01/2015;
- nella Conferenza dei Servizi svoltasi in data 24/03/2016. dal geom. Luciano Viotto, funzionario del Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica, espressamente delegato dal Dirigente del Servizio, ing. Giannicola Marengo con atto prot. 37104/2016 del 22 marzo 2016;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Città Metropolitana, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il vigente Piano Territoriale di Coordinamento "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11/08/2011, ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di*

salvaguardia e loro applicazione; art. 26 Settore agroforestale, comma 5; art. 39 Corridoi riservati ad infrastrutture, commi 1 e 3; art. 40 Area speciale di C.so Marche; art. 50 Difesa del suolo, comma 2;

vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni”, così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

visto l’art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all’art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;

visto il D.lgs. 18/08/2000 n. 267/2000 e s.m.i.;

visto il comma 8, art. 1, della Legge 7 aprile 2014 n. 56;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del Servizio interessato, espresso in data 16/09/2016, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.lgs. 267/2000;

visti gli articoli 15 e 48 dello Statuto Metropolitano;

visto l’art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l’urgenza;

DECRETA

- 1. di dare atto che**, ai sensi del comma 4 articolo 17/bis della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.L.R. n. 3/2013 e n.17/2013, in merito al progetto della Variante semplificata al P.R.G.C. del Comune di Bruzolo, esaminato nelle sedute della Conferenza dei Servizi svoltesi in data 15 ottobre 2015 e 24 marzo 2016, **non presenta incompatibilità** con il vigente **Piano Territoriale di Coordinamento "PTC2"**, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011 e con i progetti sovracomunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8 "*Misure di salvaguardia e loro applicazione*"; comma 5 dell’articolo 26 "*Settore agroforestale*"; commi 1 e 3 dell’articolo 39 "*Corridoi riservati ad infrastrutture*"; articolo 40 "*Area speciale di C.so Marche*" e del comma 2 dell’articolo 50 "*Difesa del suolo*";
- 2. di dare atto che** rispetto alla suddetta Variante semplificata al P.R.G.C. del Comune di Bruzolo non vengono formulate osservazioni;

3. **di dare atto che** i contenuti del presente Decreto saranno rappresentati dal Delegato Unico della Città Metropolitana nel corso della seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi;
4. **di dare atto che** il presente provvedimento è immediatamente eseguibile.

Torino, 26 settembre 2016

La Sindaca della Città Metropolitana
(Chiara Appendino)